

STATI GENERALI DELL'AVVOCATURA PUBBLICA



Per interagire durante l'evento:

Twitter: @fleparinail e @AntonellaMT17

Email: statigeneraliavvocatipubblici@gmail.com



FLEPAR

ASSOCIAZIONE
AVVOCATI e TECNICI
PROFESSIONISTI
INAIL



7-8 novembre 2014, Milano Marittima

IN GENERALE

La corruzione è particolarmente diffusa laddove:

- il potere legislativo o il potere giudiziario sono deboli;
- il clientelismo è diventato norma;
- l'amministrazione pubblica manca di indipendenza e di professionalità;
- la società civile non dispone di mezzi per esercitare un'efficace pressione contro le varie forme di corruttela.



CLASSIFICA PAESI CORRUZIONE

Classifica corruzione percepita anno 2012 (n. 176 nazioni)

Primi posti: Danimarca – Finlandia – Nuova Zelanda.

Ultimi posti: Somalia, Corea del Nord, Afghanistan.

Italia: 72° posto (2011: 69° posto), punti 42, alla pari con Bosnia, un gradino più sotto di Brasile, Macedonia e Sud Africa e uno più sopra di Bulgaria, Liberia, Montenegro e Tunisia.

Precedono l'Italia: Germania (13° posto), Francia (16° posto), Gran Bretagna (17° posto), USA (19° posto) e Giappone (17° posto), anche: Ghana, Botswana, Bhutan e Ruanda.



SETTORI DELLA CORRUZIONE

- Il *Global corruption barometer* di *Transparency International* misura la percezione del fenomeno corruttivo da parte dei cittadini con riferimento a specifiche istituzioni → in Italia, per il **biennio 2010/2011**, il primato spetta alla corruzione politica, seguita da quella del settore privato e della pubblica amministrazione.
- *Rating of contro of corruption (RCC)* della Banca mondiale → colloca l'Italia agli **ultimi posti in Europa** → trend **negativo** negli ultimi anni (2000/9)



DANNO ECONOMICO DA CORRUZIONE

- **In Italia** il fenomeno della corruzione sottrae oltre sessanta miliardi di euro ogni anno alle casse dello Stato ed aggrava a dismisura la dimensione del debito pubblico (Corte dei conti, 2009, Giudizio sul rendiconto generale dello Stato 2008).



COSTI DELLA CORRUZIONE

Le esternalità negative della corruzione (costi della corruzione):

- Inefficienza dei servizi destinati alla collettività;
- Disaffezione cittadini nei confronti delle istituzioni;
- Compromissione del principio di uguaglianza, minando le pari opportunità dei cittadini;
- Disincentivo per gli investimenti dall'estero;
- Perdita di competitività del Paese.
- Freno al progresso tecnologico delle imprese.



MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A) Garanzia ed efficacia dei controlli: La corruzione trova terreno fertile quando il controllo manca del tutto, viene trascurato, oppure, è insufficiente.

B) La trasparenza della P.A. è un requisito essenziale e permette di conseguire due obiettivi: a) migliorare la facoltà dei cittadini di salvaguardare i propri diritti; b) agevolare il controllo; c) accessibilità, motivazione e comprensibilità.



MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

C) Promozione dell'integrità del Pubblico Ufficiale.

L'integrità presuppone, in primo luogo, una chiara e consapevole distinzione tra funzione ed individuo.

D) Ridurre la discrezionalità. Se la discrezionalità della Pubblica Amministrazione non può essere, ovviamente, eliminata, è necessario che le decisioni assunte siano chiare e motivate e che vengano valorizzate le competenze, responsabilizzando professionalità e dirigenti.



MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E) Reddito dignitoso per i pubblici dipendenti. Per molti funzionari pubblici, la corruzione è quasi una *questione di sopravvivenza perché* il loro stipendio spesso è inadeguato alle funzioni.

F) Ridimensionamento delle burocrazie pletoriche e aggiornamento e formazione continua del personale.



MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- G) incompatibilità e cumuli di impieghi e incarichi;** emanazione di appositi regolamenti per individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, **gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche** e prevedendo la responsabilità erariale;
- H) I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati conferiti o previamente autorizzati** dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica anche potenziali conflitti di interesse.



MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I) Divieto triennale: I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pa, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati, destinatari dell'attività della P.A.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono **nulli** ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le PA per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

